

Estratto dall'Assemblea Consortile del 25/10/2017

Interventi dell'Assessore Fabio Degnani (Pregnana Milanese) sul tema Comitato Territoriale e questionario "Proposte per la costituzione del Comitato Territoriale CSBNO"

Primo intervento

«Vado su un altro argomento relativo ad un aggiornamento sul tema del Comitato Territoriale. Ricorderete tutti, sarò naturalmente breve perché alcuni colleghi sono già andati via e tutti noi abbiamo in mente di fare la stessa cosa. Sulla base di un mandato dell'assemblea del 27 luglio dove sono stati nominati i 5 componenti di una Commissione che ci occupasse di stendere le linee guida del Comitato Territoriale, strumento e informazione nell'ambito delle nuove disposizioni statutarie, abbiamo fatto 2 incontri come persone nominate, oltre al medesimo gli Assessori di Sesto San Giovanni, Legnano, San Giorgio su Legnano ed Arese con il supporto tecnico dei rappresentanti del CSBNO nella persona di Gianni Stefanini e poi di Monica Beretta e nel quadro dei 2 incontri che sono stati assolutamente distesi e tranquilli e questo credo sia un segnale da rimarcare abbiamo cercato di interpretare un po' il compito che c'è stato affidato, è stato detto oggi più volte, utilizzato il termine di innovazione, di mantenere il mandato in questa direzione con una considerazione relativa agli strumenti che mettono a disposizione gli artt. 12 e 24 dello Statuto sul Comitato Territoriale e sul Piano di Zona Culturale che è una formula estremamente suggestiva.

Abbiamo lavorato in particolare su 3 dimensioni, una quella relativa alla riflessione di quelle che potrebbero essere le funzioni del Comitato Territoriale e tutto potrebbe risolversi in una parola chiave che è quella della coesione, in particolare della coesione tra le Amministrazioni Comunali e l'Azienda CSBNO, ma anche la coesione tra le Amministrazioni Comunali.

Sono due elementi importanti. Il primo aspetto si è concretizzato nell'idea di quelle che sono le funzioni di un Comitato Territoriale come strumento di supporto, di agevolazione dei lavori e dei rapporti tra assemblea e Consiglio di Amministrazione, in particolare. Siamo partiti da alcuni elementi critici, dall'idea che talvolta, lo dico in termini provocatori, l'indirizzo dell'assemblea rappresenti una rettifica postuma di un lavoro che è già in corso e da questo punto di vista ci è sembrato che la tempestività del lavoro di collaborazione tra chi dà gli indirizzi, l'assemblea e chi si occupa di attuarli sulla base della propria attività, il Consiglio di Amministrazione siano un po' più legati.

Questo è l'elemento, anche rispetto ad alcune discussioni che sono state fatte stasera e come i temi trattati stasera credo che questo tema sia importante.

Una funzione di predisposizione, di supporto, di sostegno ed il collegamento, l'abbiamo chiamata la cerniera di connessione tra l'assemblea ed il Consiglio di Amministrazione attraverso diverse attività che sono quelle di istruzione anche degli elementi di indirizzo oltre che di raccolta delle informazioni.

Un secondo elemento di attività oltre che quello relativo all'informazione dell'indirizzo che rimane in capo all'assemblea perché l'art. 9 parla di un lavoro consultivo del Comitato Territoriale vi è la scelta di collegare il tema del sostegno nella predisposizione all'indirizzo, quello del controllo nell'attuazione dell'indirizzo con più o meno le stesse attività, di costante informazione ed aggiornamento anche nei confronti dell'assemblea dell'attuazione degli indirizzi medesimi.

Questo in una dimensione, ripeto, di maggior coesione.

L'altro aspetto su cui abbiamo valutato di poter impostare le linee guida di un'attività che è tutta da identificare nella sua concretezza del Comitato Territoriale si riferisce invece in particolare al tema della programmazione degli ambiti territoriali e da questo punto di vista credo sia giusto partire da una considerazione che è quella a cui faceva riferimento anche prima il nostro Presidente, ma a cui fa riferimento anche il titolo del Convegno che verrà ospitato il 28 novembre al BASE di Milano.

Vedere che la biblioteca rappresenti un up culturale nel quale si svolgono molte attività, molte funzioni ma soprattutto ci si esprime all'interno di uno spazio culturale, di uno spazio di socialità culturale più che di un contesto semplicemente di prestito bibliotecario.

E' una partita fondamentale, non a caso siamo arrivati a costituire questa formula abbastanza suggestiva dell'art. 24 del Piano Culturale di Zona.

Il tema è quello di cercare di mettere in connessione le programmazioni: da una parte le programmazioni che hanno a che fare con i servizi che nel corso degli anni il sistema bibliotecario ha ricostruito, nei contesti in particolare nel contesto dell'attività degli eventi culturali, ma un altro lavoro da fare, abbiamo ritenuto per il Comitato Territoriale anche quello di mettere a sistema il patrimonio e tutta l'offerta comunale che le Amministrazioni Comunali ed il territorio locali hanno nel tempo costruito spesso, talvolta in termini consolidati, talvolta in termini più estemporanei ma sicuramente anche in quel caso significativi.

Questo implicherebbe da parte del Comitato Territoriale anche l'idea prima di tutto di un lavoro ricognitorio e cioè di un lavoro di raccolta di informazioni di quelli che possono definirsi così le iniziative che hanno caratteri di eccezionalità dei singoli Comuni, che hanno una loro cifra molto precisa e che hanno una cifra che a volte sta racchiusa nel territorio mentre potrebbe aprirsi ad un intero ambito, molti esempi in questo senso possono essere naturalmente fatti.

Un'attività ricognitoria, ma un'attività di coordinamento delle programmazioni, in particolare con uno sguardo che dovrebbe essere collegato, più volte le Amministrazioni Comunali semplicemente dal punto di vista della logistica dell'iniziativa dei propri eventi potrebbero coordinarsi in maniera tale che le persone siano da un certo punto di vista chiamate a girare nei territori e da un altro punto di vista fare in modo che non ci sia un dispendio eccessivo di risorse facendo 2 Festival del Jazz contemporaneamente a 5 chilometri di distanza.

L'idea che questo coordinamento possa avvenire sicuramente è un'idea che tende all'ottimizzazione anche del valore delle iniziative, non parliamo solo di beni economici qui ma parliamo proprio del tema dei valori culturali ed iniziative che vengono svolti.

Non c'è cultura senza un destinatario del messaggio in questi termini perché si presentano i significati della cultura e presentando i significati il destinatario è assolutamente necessario.

Si presentano significati ma i significati si costruiscono anche insieme ai destinatari.

L'altro elemento che invece ci è parso particolarmente importante è quello di fare lavorare il Comitato Territoriale anche sul tema non solo del coordinamento informativo della programmazione ma anche sulla co-programmazione, possiamo chiamarla così, sull'idea che le Amministrazioni Comunali, quelle nei tre ambiti che abbiamo identificato, possano così come ci dicono in termini positivi le esperienze fatte anche nel recente passato, collaborare insieme sui programmi dell'attività e costruire dei format, che possano avere due tipi di valori.

Da una parte quello ricollegabile all'idea che un format possa creare una competitività di ... poi all'interno di uno stesso ambito, sulla base di uno stesso cartellone, la semplifico in questo termine, ma dall'altra parte l'idea che i Comuni lavorino sulla programmazione insieme, questo in una collaborazione con l'Azienda CSBNO può comportare anche un'apertura rispetto ad un settore che sappiamo essere ancillare come quello della cultura dal punto di vista del semplice valore economico, perché questo ancora è, possa aprire la possibilità ad una progettazione partecipata avendo maggiori possibilità per esempio di finanziamento.

Io mi sono reso conto in questi anni, ma lo faccio anche di mestiere, che il tema della rete è un tema assolutamente indispensabile, inderogabile, improrogabile rispetto alla possibilità di lavorare su un territorio, ma credo di non essermene reso conto solo io, qui mi immagino che tutti noi, qualcuno più e qualcuno meno, abbia in mente che questo effettivamente possa essere il tema.

Si diceva all'inizio dell'assemblea che da soli non si va da nessuna parte, questo per quanto mi riguarda è anche il profilo culturale che mi ha portato a fare attività politica.

Questo è il primo elemento.

Il secondo elemento. E' stata fatta una discussione sul tema della composizione del Comitato Territoriale, da questo punto di vista si è ritenuto essenziale nell'ambito di una composizione variegata dell'assemblea dal punto di vista politico quello di fare in modo che tutte le sensibilità fossero rappresentate.

6 membri previsti per il Comitato Territoriale, 2 per ambito su 3 ambiti con l'idea che il lavoro possa essere svolto politicamente da tutti i rappresentanti con una forma di doveroso rispetto nei confronti dei numeri della rappresentanza assembleare: Liste Civiche, Centro Destra e Centro Sinistra.

Abbiamo sempre mantenuto un approccio molto istituzionale del lavoro che abbiamo fatto all'interno del sistema bibliotecario, direi che questo è un elemento di ricchezza che è giusto valorizzare anche questa idea.

Un ultimo elemento di cui abbiamo discusso nel contesto della definizione delle linee guida ha a che fare con il fatto che oltre a dare gli aggiornamenti abbiamo anche ritenuto opportuno cercare di lavorare sull'idea di un questionario che consentisse a tutti gli Amministratori dei diversi Comuni di stabilire in relazione alle opzioni che sono state definite di esprimersi, di fare in modo di arricchire la discussione.

Il Comitato ha svolto un lavoro di rappresentanza, ora la palla ritorna attraverso prima il questionario e poi la discussione nelle prossime assemblee, a tutti i Comuni.

Questo significa che le opzioni di cui ho parlato questa sera sono opzioni aperte che si possono arricchire ulteriormente di contenuti ed anche di integrazioni, di elementi, di correzioni, eccetera, eccetera.

L'ultimo aspetto è quello del programma, per entrare nel concreto, non mi ricordo tutte le date ma più o meno sono queste:

- erogazione del questionario dopo l'assemblea di questa sera, mi pare di avere capito con tempi di risposta che devono essere abbastanza brevi, entro il 05 novembre prossimo;
- una rielaborazione dei dati sulla base delle risposte con un output tra il 05 ed il 20 novembre per poi fare in modo che le linee guida siano pubblicate al 20 novembre;
- arrivare all'assemblea del prossimo 05 dicembre per l'approvazione delle linee guida e nello stesso tempo la composizione del Comitato Territoriale per farlo cominciare abbastanza presto nel suo lavoro, a partire dal prossimo anno.

Ultimo punto di attenzione che credo debba fare parte del lavoro dell'assemblea, a volte capita, ci è mancato un aspetto nell'approvazione dello Statuto, ce ne siamo accorti concentrandoci sul lavoro, che è stato quello di definire le scadenze del Comitato Territoriale.

E' un aspetto che manca, io credo dovremo trovare una soluzione interpretativa che ci consenta di risolvere questo elemento in modo chiaro, ma qui non dico nulla perché la palla va a ... segnalo solo il problema in questo caso.

Più o meno è tutto. Se è ho dimenticato qualche cosa chiedo ai colleghi di integrare.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Non abbiamo inserito nello Statuto, nell'art. 12 purtroppo manca allora dovremmo trovare una soluzione interpretativa, creativa, per cercare di capire come affrontare questo tema.

Il lavoro delle linee guide è inteso a coinvolgere non solo le Amministrazioni Comunali ma sul piano informativo, dimenticavo di dire una cosa importante, i protagonisti delle attività culturali, quindi anche gli ambiti associativi e degli enti che esprimono territorialmente le loro attività ed i loro eventi. Grazie.»

Secondo intervento

«Il questionario verrà erogato dopo questa assemblea e le risposte verranno ricevute entro il 05 novembre in

maniera tale da poterlo elaborare per il 20 novembre, pubblicare le linee guida tra i materiali preparatori per l'assemblea ed il 05 dicembre arrivare alla delibera.»

Terzo intervento

«In realtà io faccio riferimento al fatto che non faremo un questionario particolarmente ampio ed articolato, faccio riferimento al fatto che ci siano dei fondamenti contenuti nello Statuto ed in relazione agli strumenti che stiamo utilizzando, faccio riferimento al fatto che queste linee guida sono coerenti con le funzioni che vengono attribuite al Comitato Territoriale dello Statuto, faccio riferimento al fatto che avendo inquadrato in questo modo la discussione il tema più rilevante sarà quello di un'ulteriore articolazione ed integrazione delle proposte nell'ambito del questionario.

Per esempio rispetto al tema della programmazione tra i Comuni si potranno definire delle posizioni tra le Amministrazioni Comunali per le quali qualcuna dirà, questa cosa mi pare poco rilevante, qualcuno chiederà di fare sì che questo sia uno strumento di potenziamento in cui si crede fortemente.

Può succedere che qualcuno dia qualche idea ulteriore rispetto agli elementi che possono potenziare questo strumento ma non sarà un questionario che possiamo definire dirimente perché si è inquadrato in un contesto in cui già l'assemblea nel suo complesso ha lavorato, dallo Statuto fino alle definizioni specifiche delle funzioni dell'articolo 12 e dell'articolo 24.

10 giorni dovrebbero essere sufficienti, se non saranno sufficienti credo non ci siano problemi a dire che proroghiamo di qualche giorno.

La cosa più importante è arrivare, io sulla base della sintesi mi sembrava di avere letto il 05, confermo c'è scritto 05.

In una situazione di questo genere io credo nel caso in cui occorra qualche giorno in più non ci sia assolutamente alcun problema.

Il tema fondamentale secondo me è quello di mettersi d'accordo sull'idea che arrivare nel mese di dicembre ad un'assemblea in cui si approvano le linee guida e si nomina il Comitato sia una date line che dobbiamo considerare abbastanza doverosa perché questo significa cominciare con il 2018 con un Comitato costituito e significa anche lasciare nella piena tranquillità tutte quelle Amministrazioni Comunali che andranno alle elezioni nel corso del prossimo semestre 2018, cosa che abbiamo considerato.

Abbiamo parlato di un semestre bianco anche in questo proposito, anche se non esiste, è più nell'immaginario nostro.»